



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO

Piacenza, 23 luglio 2014

*Il Presidente*

Anticipata via e-mail (pec)

Spettabile  
Ministero dell'Economia e delle Finanze  
già Ministero del Tesoro, del Bilancio e  
della programmazione Economica  
in persona del ministro pro tempore  
Via XX Settembre, 97  
00187 Roma

Via e-mail

Al collegio sindacale

Via e-mail

A tutti i membri del Consiglio Generale  
della Fondazione di Piacenza e Vigevano

Via e-mail

A tutti i membri del Consiglio di  
Amministrazione della Fondazione di  
Piacenza e Vigevano

***Fondazione di Piacenza e Vigevano – Via S. Eufemia nr. 13 – 29121 Piacenza***

Nella mia qualità di Presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano scrivo in relazione alla lettera inviata il 22 luglio scorso dai membri del Collegio sindacale dell'Ente a codesto spettabile Ministero, in persona del Ministro e a tutte le persone in indirizzo.

Prima di tutto ritengo doveroso chiarire che in data 22.7.2014 ho provveduto ad annullare la convocazione del Consiglio Generale della Fondazione per il 26.7.2014 ed a convocare il nuovo Consiglio per la data del 2.8.2014 alle ore 9.30, aggiungendo, per le ragioni istituzionali di cui in seguito, all'ordine del giorno già fissato anche l'ulteriore oggetto della revoca dei membri del consiglio di amministrazione.

Chiarisco che la decisione di annullare la riunione del Consiglio Generale del 26.7 e di convocarlo per la nuova data è stata determinata, da una parte, dalla necessità di rispettare l'art. 7 del Regolamento dell'Ente e, dall'altra, dalla richiesta, avanzata a norma di statuto da 14 Consiglieri, di inserire all'ordine del giorno del convocato Consiglio Generale il nuovo oggetto sopra indicato.

Di tale decisione, ho informato nel primo mattino di ieri 22 luglio il Presidente del Collegio Sindacale.

Stupisce pertanto non poco la decisione dell'intero Collegio di denunciare una pretesa violazione del citato articolo 7 del Regolamento e mi sorge il sospetto che il Presidente non abbia informato del nostro colloquio gli altri due Sindaci.



FONDAZIONE  
DI PIACENZA E VIGEVANO

*Il Presidente*

Ritengo che la scelta della data più vicina possibile di riunione del Consiglio Generale, tenendo anche conto dell'imminente periodo di ferie, risponda all'esigenza davvero imprescindibile di nominare il nuovo Presidente della Fondazione, che la conduca fuori da questo stato di profonda crisi, complicato da un grave dissidio tra il sottoscritto e parte del Consiglio di amministrazione, nel quale ha preso una parte non secondaria lo stesso Collegio Sindacale.

Quanto al resto, non sembra questo il momento di approfondire le ragioni di quanto è accaduto, ma il sottoscritto, che è comunque a disposizione per chiarire le scelte operate e le ragioni che le hanno determinate, ritiene di dover fare presente almeno quanto segue:

- A) il 16.6.2014, ho comunicato l'intenzione di dare le mie dimissioni, ma non le ho rassegnate, facendo presente che le avrei date nel momento in cui fosse stato individuato il nome di un nuovo Presidente che potesse, in ipotesi, ottenere il maggior consenso possibile da parte del Consiglio Generale della Fondazione.
- B) In più occasioni – travalicando evidentemente i propri compiti – il Collegio Sindacale ha fatto pressione perché io provvedessi a formalizzare le mie dimissioni, adducendo motivi di urgenza mai specificati e in realtà insussistenti.
- C) Sempre allo stesso fine il Collegio Sindacale e una parte dei membri del C.d.A hanno chiesto di convocare un Consiglio di Amministrazione per *"esaminare le conseguenze delle determinazioni del Consiglio Generale del 16.6.2014 e conseguente manifestazione di dimissioni del Presidente"*, prescindendo del fatto che il C.d.A. non ha alcun potere né pretesa in merito.
- D) Non è mia intenzione operare una gestione personalistica dell'Ente; ritengo tuttavia doveroso, nella presente delicata fase rassegnare le mie dimissioni avanti il massimo Organo della Fondazione e cioè avanti Consiglio Generale, in modo che nella stessa seduta abbia la possibilità di nominare il nuovo Presidente, evitando così un periodo di interregno quanto meno inopportuno. A tale proposito faccio presente che è in corso una accesa discussione circa le perdite che la Fondazione ha subito nel corso della precedente amministrazione e non sembra opportuno che l'Ente, pur in via provvisoria, sia gestito da coloro il cui operato è in questo momento in discussione.

Sono ovviamente a disposizione per fornire chiarimenti, integrazioni e documentazione a supporto di quanto affermato.

Distinti saluti.

Francesco Scaravaggi